

diventare impiegati ordinari; ecco tutto. Trattasi di un concetto analogo a quello che fu sancito nella legge sullo stato degli impiegati civili, perchè nell'articolo 69 di quella legge fu detto che gli straordinari sarebbero passati in pianta di ordinari, date certe condizioni, ed adempite certe esigenze nell'interesse dell'amministrazione pubblica.

Ora io domando all'onorevole Brin che difficoltà si può avere contro la giusta aspirazione di questi impiegati dello Stato? Non è forse interesse della pubblica amministrazione di rendere certa e sicura la posizione di costoro i quali molte volte prendono parte a lavori delicati?

Noi abbiamo udito tempo fa che qualche disegnatore avea confidato certi disegni a persone che non doveano conoscerli...

Brin, ministro della marina. Ma era un impiegato stabile quello.

Della-Rocca. Sta bene, ma siccome questi impiegati non stabili fanno gli stessi lavori, possono essi pure mancare al loro dovere, quando non hanno carriera ed avvenire stabile e certo.

Si dice: ma costoro saranno svogliati nello adempimento del loro ufficio, lavoreranno poco quando avranno una posizione organica.

Risponderò che vi sono le misure disciplinari che reprimeranno le trasgressioni.

Si rincalza ancora: ma costoro sono operai, e non possono avere un trattamento migliore degli altri operai.

Ciò non è esatto. Non sono operai, non fanno lavoro manuale; si occupano di archivi, di contabilità, di scritturazioni, di disegni, di sorveglianza, e di controllo, ecc. Costoro non godono dei vantaggi di cui godono gli operai, i quali possono avere aumentata la mercede sino a 5 o 6 lire al giorno, possono essere promossi a capi tecnici. Hanno dunque tutti gli inconvenienti della posizione di operai, ma non ne hanno tutti i vantaggi. Sono anfibi. Da un lato sono considerati come operai, dall'altro come impiegati. Insomma è una posizione ibrida ed io credo che sia nell'interesse dell'amministrazione determinarla, e non so comprendere come dopo tante promesse si trovino ancora ostacoli insormontabili per parte dell'ottimo ministro Brin, il quale ha un animo mite e propenso a far bene agli infelici.

Noi ad ogni piè sospinto diciamo che vogliamo pensare agli umili; se n'è parlato perfino nel discorso della Corona; e quando si presenta l'opportunità di far qualche vantaggio a pro degli umili, e senza dispendio, si trovano tutte le difficoltà possibili.

Voglio sperare che questa volta l'onorevole ministro prometterà di presentare un disegno di legge, per regolare questa posizione; od almeno di rendere ordinari ed impiegati di ruolo codesti impiegati; avvegnachè trattasi soltanto di passare lo stanziamento dalla parte straordinaria alla ordinaria del bilancio e di corrispondere la paga a mese, e non a giornate.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Ayala Valva.

D'Ayala-Valva. Nonostante la massima che *repetita juvant* credo inutile di unirmi a quello che è stato detto dai miei amici e colleghi, in favore dei disegnatori ed amanuensi.

Voce. Di Taranto?

D'Ayala Valva. Ne parlerò un'altra volta. Io spero che l'onorevole ministro, tenendo conto di quello che hanno detto i miei colleghi, vorrà pensare seriamente ad un'infelice classe, la quale effettivamente si trova spostata. Questi individui lavorano quanto gli altri, ma sono ritenuti semplici operai. Hanno una misera mercede, e quando non lavorano non sono pagati; mentre se fossero pagati mensilmente, la loro sorte sarebbe migliore. Io sono sicuro che l'onorevole ministro abbia tutto il buon volere di migliorare le loro condizioni, tanto più che essi sono pochi, e non si aggraverebbero per loro le condizioni del bilancio. Quindi io lo ringrazio anticipatamente di quanto farà per loro. (*Si ride*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Armirotti.

Armirotti. Io non aggiungo altre parole, sebbene mi sia iscritto a parlare, sul capitolo su cui altri hanno parlato. Dico soltanto una cosa di cui mi pare che si siano dimenticati i precedenti oratori, che cioè il sacrificio della finanza sarebbe piccolissimo perchè il numero degli impiegati, di cui si parla, è piccolissimo. C'è un'altra cosa a cui importa accennare. Sono le mansioni molto delicate a cui è addetto questo personale, che qualche volta potrebbe incorrere in una pena se lasciasse sfuggire qualche parola dei segreti che gli sono affidati. Ora mi pare che un personale che, anche per confessione dell'onorevole ministro, rende tanti servizi debba essere considerato per quello che vale.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Brin, ministro della marina. La questione dei disegnatori ed amanuensi è veramente stanca come disse l'onorevole Della Rocca, perchè tutti gli anni si solleva in occasione della discussione del bilancio della marina. Ma se la